

Il primo panel del secondo giorno del Forum di Confraspporto è stato dedicato al tema della **transizione energetica nel trasporto marittimo** e in particolare si è parlato della **nuova normativa Imo** che entrerà in vigore nel 2023 e che prevede l'adozione del Carbon Index Indicator e del **pacchetto comunitario Fit for 55**. Ne hanno parlato **Ugo Salerno**, Amministratore Delegato RINA, **Ivano Russo**, Amministratore Unico RAM, **Matteo Catani**, amministratore delegato Gnv e **Maria Teresa Di Matteo**, Direttore Generale Vigilanza AdSP, trasporto marittimo e vie d'acqua interne MIMS. Matteo Catani, ha sottolineato che *"la nuova normativa Imo porterà ad un aumento di costo generale per infrastrutture dei collegamenti via traghetto intorno a 300 milioni di euro con una minore competitività della modalità marittima e un incentivo a tornare ad usare la strada per il trasporto"*. *"Questo stride - ha detto Catani - con il quadro delle ultime normative europee e italiane che hanno individuato in questi anni nelle autostrade del mare una grande opportunità per decongestionare il traffico e avere un minore impatto ambientale"*. Maria Teresa Di Matteo ha ricordato l'impegno del ministero in questi anni per sostenere il trasporto marittimo con il finanziamento per il **cold ironing** e per il **refitting** per conservare al meglio le navi. Di Matteo ha poi sottolineato l'importanza del Fondo per lo sviluppo della mobilità sostenibile con 300 milioni di euro distribuiti su più anni per rinnovare le flotte con navi green". Nel secondo panel della giornata si è parlato invece di **transizione energetica nel trasporto stradale** per il raggiungimento degli obiettivi del pacchetto Fit for 55, che prevede la riduzione delle emissioni di gas serra in Ue di almeno il 55% entro il 2030 rispetto a quelle registrate nel 1990 e di rendere l'Europa neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050. Sono intervenuti **Maurizio Maugeri**, Responsabile Sustainable B2B Coordination ENI, **Maurizio Pompei**, CEO Mercedes Benz Trucks Italia, **Vittore Fulvi**, Fulvi Trasporti, **Roberto Tomasi**, Amministratore Delegato ASPI. Nel terzo panel il tema portante è stato quello del **"sodalizio" strada ferro attraverso le soluzioni del mercato** con interventi di **Guido Gazzola**, Vicepresidente Assoferr, **Armando De Girolamo**, Presidente Assoferr/AU LOTRAS, **Enzo Pompilio D'Alicandro**, CEO S.I.To, **Giuseppe Catalano**, Struttura tecnica di missione MIMS, **Gabriele Sigismondi**, Country Director Amazon Logistics Italy e **Gianpiero Strisciuglio**, Amministratore Delegato Mercitalia Logistics. Secondo Catalano, *"bisogna avere una visione globale del cambiamento, il fatto che le organizzazioni ministeriali e regionali che sono organizzate per filiere verticale ma il mondo reale è organizzato in modo orizzontale"*. *"Nella logistica bisogna soprattutto avere una visione trasversale e intersettoriale tra terra, mare e ferrovia"*. *"In questi anni - ha osservato Catalano - è stata fatta una grande operazione culturale e grazie agli stakeholder e alle istituzioni ora si apprezza il ruolo e l'importanza della logistica"*. Catalano ha poi tracciato i confini entro i quali deve muoversi l'attore pubblico: *"La storia economica ci insegna che di fronte alle grandi sfide globali il settore pubblico deve accompagnare i processi senza tentazioni dirigiste. Sostegno agli investimenti e regolamentazione degli incentivi. Alla politica poi il compito di fare sintesi e decidere"*. A proposito del sodalizio tra strada e ferro, Armando De Girolamo ha voluto ricordare come **Assofer** *"nell'ambito di un approccio orizzontale al tema, di comune accordo con gli autotrasportatori, ha sviluppato la cosiddetta autostrada ferroviaria da Brindisi a Forlì. In questo modo l'autotrasportatore non perde la sua autonomia commerciale e noi prestiamo loro un servizio"*.